C O L L A N A

I TASCABILI DELL'ARTE

testitext
Giovanna Cavarretta

fotografiephoto
Luigi Pintacuda

progettograficographicdesign
Luigi Pintacuda - 3813.it

stampaprinted
Officine tipografiche Aiello e Provenzano

incopertinaoncover
Amanti
particolare

© copyright 2007 Ezio Pagano

TIPO

ELISA TERRANOVA

l'espressione del pensiero o il vissuto interiore

TESTITEXT

Elisa Terranova, alias TIPO, believes in the transmigration of the unconsciousness, like ancient Egyptians believed in the transmigration of souls; indeed, her representations look undefined because they are visions of the soul that need the mind's eyes to be appreciated.

The art news more and more frequently report this kind of expressions, confirming, if necessary, that this is one of the most interesting modern-contemporary languages.

Although I agree with Duchamp when he says: "the value of a work of art can only be decided by posterity", faced with her works I feel like ranking TIPO amongst of the cultural phenomena of the XXI century.

Ezio Pagano

Elisa Terranova, in arte TIPO, crede nella trasmigrazione dell'inconscio come gli antichi egizi credevano nella trasmigrazione delle anime; infatti, le sue rappresentazioni appaiono indefinite perchè sono visioni dell'anima che per essere apprezzate hanno bisogno degli occhi della mente.
Le cronache d'arte ci segnalano sempre con più frequenza questo tipo d'espressioni, confermando, qualora ce ne sia bisogno, che si tratta di un linguaggio moderno-contemporaneo tra i più interessanti.
Pur condividendo il pensiero di Duchamp che dice: "il valore di un'opera d'arte può essere stabilito solo dalla posteriorità", di fronte a queste opere mi sento di poter ascrivere la TIPO al novero dei fenomeni culturali del XXI secolo.

Ezio Pagano

TIPO (ELISA TERRANOVA)

The expression of thought or the inner experience

by Giovanna Cavarretta

In our century, the lack of a steady definition of the concept of art is closely linked to the evolution of traditional techniques. Painting and sculpture overcome their boundaries, turn into environmental installations, visual representations that overpass the boundaries of architecture, of music, of cinema, of theatre and dance. The artist becomes the "director" of the "conceptual structure of the work", the expression of a transient concept of living, of knowing, and of doing.

Starting from these assumptions, creative freedom has generated a variety of styles linked to the subjectivity of the creator, causing some disorientation in the observer who was used to precise rules being applied. One characteristic of the current idea of art is the expression of thought, considered more important than technical skill. The painting activity of TIPO (Elisa Terranova) is part of this context, characterized by the presence of an intense colour palette, where the hints to Abstract Expressionism are blended with a naturally simple and spontaneous performance.

In her work "Il Carnevale" ("Carnival"), the colour, spreading on the canvas, creates an unmistakable disharmony that expresses the joyous spirit of the painter, and the figures, standing out in a close up, evoke the primitive world of rock-paintings, whilst they also represent the distinctive datum of a primordial fantasy seeming to result from memories stolen from infancy. The main traits of a by now well-consolidated personality take shape in the painting "Pensieri" ("Thoughts"). The subtle lines and the blue and pink spots merge in the grey matter of the background, altered by the effects of the strong tones in the intense and romantic hug

TIPO (ELISA TERRANOVA)

l'espressione del pensiero o il vissuto interiore

di Giovanna Cavarretta

Nel nostro secolo, la mancanza di una definizione stabile del concetto di arte è strettamente connessa all'evoluzione delle tecniche tradizionali. La pittura e la scultura oltrepassano i loro confini, si tramutano in installazioni ambientali, rappresentazioni visive che travalicano i limiti dell'architettura, della musica, del cinema, del teatro e della danza. L'artista diventa il "regista" della "struttura concettuale dell'opera", manifesto di una concezione transitoria del vivere, del sapere e del fare.
Partendo da queste premesse la libertà creativa ha generato una varietà di stili legati alla soggettività dell'artefice determinando nell'osservatore un disorientamento da ciò che in passato era elaborato all'interno di precise regole.
Una caratteristica dell'attuale idea dell'arte è l'espressione del pensiero ritenuta più importante dell'abilità tecnica. In tale contesto s'inserisce l'attività pittorica della TIPO (Elisa Terranova) caratterizzata dalla presenza di un'intensa tavolozza cromatica, i cui richiami all'Espressionismo Astratto si coniugano con la naturalezza di un'esecuzione semplice e spontanea.
Nell'opera "Il carnevale" il colore, nel dipanarsi sulla tela, crea un'inconfondibile disarmonia che esprime lo spirito gioioso della pittrice e le figure, proiettate in primo piano, evocano il mondo primitivo delle rappresentazioni rupestri mentre si pongono come dato distintivo di una fantasia primordiale che sembra scaturire da un ricordo rubato all'infanzia. I tratti salienti di una personalità ormai ben consolidata prendono corpo nel quadro "Pensieri". Le linee sottili e le macchie blu e rosa si fondono nella materia grigia dello sfondo alterata dagli effetti dei toni forti nell'abbraccio

of the 'lovers' silhouetted against the centre of a delicate poem. The inner background of the artist enriches when she launches "Uno sguardo nel mondo" ("A look onto the world"). Impressions and emotions invade the surface in distorted and discontinuous threads recalling action painting. The broad and light movements with which colours are spread in the painting reveal the search for a technique and for an autonomous expression free from rules, perfectly reflecting the artist's theoretical and practical investigation. The slow and inexorable flowing of "Il Fiume" ("The River") mirrors the course of existence, sometimes quiet - sometimes hindered. The visitor's attention is immediately attracted by the matching of turquoise and green, spread in thick layers reflecting the artist's personal sensitivity, and her intense mood.

The goal of TIPO is to grasp what lays in reality and transfigure it into abstract mysticism. The sometimes rough gesture seeping from the "Microcosmo" for instance does not hit reality, but it reveals its internal contradictions and shows the angst of man closed in the cage of the world. The space consists of coloured fragments that seem to spring directly from the unconscious. Art, thus intended, takes on a cathartic, purifying role.

In "Fantasia per andare" ("Fantasy to go"), the desire to get rid of all technicalities or philosophemes becomes concrete in the passion for colour proposed with its psychological implications, so much reminding us of "The spiritual in art", where Kandinskij states: "To let the eye stray over a palette, splashed with many colours, produces a dual result. In the first place one receives a purely physical impression, one of pleasure and contentment at the varied and beautiful colours. The eye is either warmed or else soothed and cooled. The other result when observing a colour is its psychic effect." In the "schematization of colours" of that great artist, yellow is the chromatic element of earth and dynamism; green is the quietest colour; red acts in a very lively and restless way on the psyche; blue induces to introspection, to meditation. The contrasting tones take on a contradictory value, establishing

intenso e romantico degli "amanti" stagliati al centro di una composizione poetica, delicata. Il bagaglio interiore dell'artista si arricchisce nel momento in cui lancia "Uno sguardo nel mondo". Impressioni ed emozioni invadono la superficie in filamenti distorti e discontinui che richiamano l'action painting.

I movimenti ampi e leggeri con cui i colori sono stesi sul dipinto rivelano la ricerca di una tecnica e di un'autonomia espressiva libera da regole, perfettamente conformate alla indagine teorica e pratica dell'artista. Il lento e inesorabile scorrere del "Fiume" riflette l'andamento, a volte pacato a volte impedito, del corso dell'esistenza. L'attenzione del visitatore è immediatamente attratta dall'accostamento del turchese e del verde, spalmati in strati densi che riflettono una personale sensibilità, un intenso stato dell'animo. L'obiettivo della TIPO è di cogliere ciò che risiede nella realtà per trasfigurarla in astratto misticismo. Il gesto, a volte aspro, che trapela ad esempio dal "Microcosmo" non colpisce la realtà ma ne svela le contraddizioni interne e mostra l'angoscia dell'uomo chiuso nella gabbia del mondo. Lo spazio è costituito da frammenti cromatici che sembrano suggeriti direttamente dall'inconscio. L'arte così intesa assume quindi una funzione catartica, purificatrice.

In "Fantasia per andare", il desiderio di affrancarsi da tecnicismi o filosofemi si concretizza nella passione per il colore proposto nei suoi risvolti psicologici che tanto ricorda "Lo spirituale nell'arte", in cui Kandinskij afferma: "Se si osserva una tavolozza coperta di colori si hanno due risultati: intanto un effetto puramente fisico, in cui l'occhio è affascinato dalla bellezza e dalle qualità dei colori, tanto che l'osservatore prova un senso di appagamento, di gioia... L'altro fondamentale risultato dell'osservazione del colore, è il suo effetto psichico". Nella "schematizzazione dei colori" di quel grande artista, il giallo è l'elemento cromatico della terra e del dinamismo; il verde è il colore più calmo; il rosso agisce nella psiche in modo vitalissimo, vivace e irrequieto; il blu induce all'introspezione, alla meditazione. Il contrasto dei toni assume una valenza

a relationship between shapeless shapes and colours. Rich in swift movements is Terranova's "La Primavera" ("Spring"), where the intuitive essence of the composition method lays in nullifying the sense of perspective in favour of a fragmentary, indefinite representation, that enters the rhythm of imagination and accelerates its senses. The vibrant richness of the colours is fed by irregular spots fluctuating on the surface, such as in "Un vulcano in eruzione" ("An erupting volcano"). Its explosion displays the helpless man faced with the destructive violence of nature, resulting of a personal interpretation that finds reference in the visible world capable of communicating deep anxiety. The almost unaware aspect of the inventive act irrupts in the painting "I bimbi piangono" ("Children cry"), a dynamic force charged with vitality dominated by the image of a cry that, freed from the matter, still shows the traces of the rough action of a technique where the stiffness of the sign, having no apparent content, tends to develop motions without constrictions, emotions taken away from reality.

The works by TIPO therefore betray a "passion for life" that seems to hide anxiety, the fear of death, since she personally experienced the horror of war. Her "Come un sogno" ("Like a dream") clearly accomplishes the totality of art meant as a union between sense and intellect, matter and spirit. The vigour of tones lets the whole composition – made symmetrical by the urging semblance of descriptions that ignore all academic conventions – fade. The spiral drawn in "Le vie del Signore sono infinite" ("The ways of the Lord are infinite") demonstrates a gestural expressiveness devoid of any rational control.

This creative instinct that guides TIPO's work does not want to be blinded by the rules of reason and allows her, in this way, an unusual freedom of expression by showing the characters of a "doing" which is not mediated by a controlled thought. The primitive naivety that derives from that is enhanced, for instance, in "Un pensiero d'amore" ("Love thought"). Here the geometrical figure stresses the circle of universal existence, characterized by a broken down mixture

contraddittoria instaurando un rapporto tra forme-informi e cromie. Ricco di fugaci movimenti è "La primavera" della Terranova, in cui l'essenza intuitiva del metodo compositivo risiede nell'annullamento del senso prospettico a favore di una raffigurazione frammentaria, indefinita, che entra nel ritmo dell'immaginazione accelerandone i sensi. La vibrante ricchezza del colore è alimentata dal fluttuare sulla superficie di chiazze irregolari come nel caso di "Un vulcano in eruzione", la cui esplosione rende manifesta l'impotenza da parte dell'uomo dinanzi alla violenza distruttiva della natura, risultato di un'interpretazione individuale che trova riferimento nel mondo visibile capace di comunicare profondi turbamenti. L'aspetto quasi inconsapevole dell'atto inventivo irrompe nel dipinto "I bimbi piangono" una forza dinamica carica di vitalità dominata dall'immagine di un urlo che liberatosi dalla materia reca ancora le tracce dell'azione rude di una tecnica ove la rigidezza del segno, privo di contenuto apparente, tende a sviluppare moti senza costrizioni, emozioni strappate alla realtà.
I lavori della TIPO tradiscono pertanto una "passione per la vita" che sembra celare l'ansia, il timore della morte, avendo lei stessa attraversato l'orrore della guerra. Il suo "Come un sogno" realizza infatti con chiarezza la totalità dell'arte intesa come unione tra senso e intelletto, materia e spirito. Il vigore tonale lascia sfumare l'intera composizione resa simmetrica dalla pressante parvenza di descrizioni che ignorano qualsiasi convenzione accademica. La spirale disegnata ne "Le vie del Signore sono infinite" dimostra una gestualità priva di qualsiasi controllo razionale.
L'istinto creativo che guida l'opera della TIPO non vuole essere dunque accecato dalle norme della ragione e le consente in tal modo un'inconsueta libertà d'espressione con il mostrare i caratteri di un "fare" non mediato da un pensiero controllato. L'ingenuità primitiva che ne discende acquista, ad esempio, un grande spessore in "Un pensiero d'amore" . Qui la figura geometrica pone l'accento sul circolo dell'esistenza universale caratterizzato da una miscela scomposta della colorazione. Se si considera la materia

of colouring. If one considers the matter of painting (colour) as a means of representation, it becomes the reality within which the artist works and identifies herself, ready as she is to absorb new experiences that, mixing with the previous ones, express memory in its becoming a continuous flow between present, past, and future.

The <authoress'> philosophy turns around the awareness of 'doing' as an instrument of the unconscious where the esthetical factor intertwines with a pure and playful vision of life. The artist enthusiastically welcomes the freshness of a magical world that encompasses the primary, original condition of the being in order to look at the world with children's eyes, trying to capture what's beautiful in man's actions. Indeed, in the painting "Invidia" ("Envy") she seems to draw inspiration from a fanciful synthesis of childhood topics evoking the power of childish language. The formal asymmetry that rhythmically spreads over the canvas "I gemelli" ("The twins") combines the clashing colours with a light tension highlighting the ironical aspect of the subject. Lastly, her work "La Musica" ("Music") leaves room to communication by means of symbols and to what our conscience perceives as distinct and unconnected to any logical relationship. Visual construction is reduced to elementary forms highlighting the scene's oneiric aspect. The artistic path of Elisa Terranova has therefore been marked by the constant search of a style that shows strict emotional coherence. Moreover, she has been supported by her wish to find a synthesis between acquired artistic influences and new intuitions.

della pittura (il colore) quale mezzo di rappresentazione, essa diviene la realtà entro la quale l'artista opera e si identifica, pronta com'è ad assorbire esperienze nuove che miscelandosi alle precedenti esprimono la memoria nel suo farsi flusso continuo tra presente, passato e futuro.
La poetica dell' "autrice" ruota attorno alla consapevolezza del "fare" quale strumento dell'inconscio dove il dato estetico s'interseca con una visione pura e ludica della vita; l'artista per sé stessa accoglie con entusiasmo la freschezza di un mondo magico che racchiude in sé la condizione primaria, originaria, dell'essere al fine di guardare il mondo con gli occhi di un bambino e riuscire a cogliere il bello nelle azioni dell'uomo. Non a caso nell'opera "Invidia" ella sembra trarre ispirazione da una sintesi fantasiosa di temi infantili che evocano la potenza di un linguaggio puerile. L'asimmetria formale che si spande ritmicamente sulla tela de "I gemelli" contrappone allo scontro cromatico una lieve tensione che mette in risalto l'aspetto ironico del soggetto. Infine, la raffigurazione de "La musica" lascia il posto alla comunicazione mediante simboli e quanto alla coscienza appare distinto e svincolato da relazioni logiche. La costruzione visiva si riduce a forme elementari che esaltano l'aspetto onirico della scena.
L'iter artistico della Terranova è pertanto segnato dalla costante ricerca di uno stile che mostra una ferrea coerenza emotiva. È inoltre sostenuta dal desiderio di trovare una sintesi tra influenze artistiche acquisite e nuove intuizioni.

Elisa Terranova (alias, TIPO) belongs to a generation that wants to remain forever young. And this also thanks to the art of painting. Back in 1968, without her family being aware, she decided to embark on painting. She used to disappear from home for entire afternoons, several times a week, and almost always she would come back with colour spots on her clothes. Small yellow or red spots that irritated her daughters, since their mum had always been elegantly dressed and impeccable.

Then, in 2006, she changed place, and an isolated room revealed the surprising discovery of the paintings and her constant passion for painting.

"For my canvases, I've used the alias 'TIPO', because I wanted nobody to find out my irresistible passion for colours".

Several distinguished art critics were immediately contacted, and they expressed more than positive judgements on the works by TIPO.

This research on painting, enriched by a time (2 years) spent with great artists' studios in Milan, has certainly contributed to keep her young, both in the heart and age, and always lively, artistically and intellectually.

And, due mostly to the insisting pressures of critics and friends, she's now accepted to share her painting amusement with the world. For each one of us to enjoy it.

POST SCRIPTUM

Elisa Terranova (TIPO) è figlia di una generazione decisa a restare giovane per sempre. Anche grazie all'arte pittorica. È infatti, all'insaputa dei propri cari, dal 1968, che si cimenta con la pittura. Spariva da casa per pomeriggi interi, più volte alla settimana, e quasi sempre si ritirava con qualche macchia di colore sui vestiti. Piccole chiazze di rosso o di giallo che indispettivano le figlie, perché la loro madre era sempre elegantemente vestita ed inappuntabile.
Poi, nel 2006, in occasione di un trasloco in una stanza isolata, la sorprendente scoperta dei quadri e della costante passione per la pittura.
"Le tele firmate 'TIPO' perché non volevo che nessuno scoprisse questa mia irresistibile passione per i colori".
Immediato il consulto con degli autorevoli critici d'arte, che hanno espresso sulle opere della TIPO un giudizio più che positivo.
Questa ricerca pittorica, arricchita da un lasso di tempo (due anni) presso studi di grandi artisti a Milano, ha senz'altro contribuito a mantenerla giovane di cuore e d'età, sempre vivace artisticamente ed intellettualmente.
Ed oltretutto su pressante insistenza dei critici e degli amici, ha accettato, ora, di consegnare il suo divertimento pittorico al mondo. Alla fruizione di ognuno di noi.

OPEREWORKS

Il Carnevale
cm 60x80

Pensieri
cm 45x60

Amanti
cm 50x40

Anima nuda
cm 100x70

Il fiume
cm 50x70

Microcosmo
cm 70x50

Fantasia per andare
cm 60x80

La primavera
cm 50x60

I bimbi piangono
cm 70x50

Le vie del Signore sono infinite
cm 70x70

Un pensiero d'amore
cm 45x60

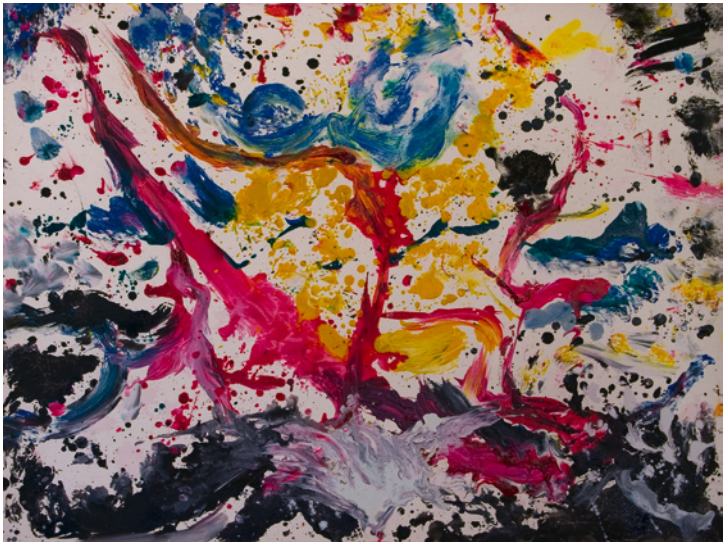
L'invidia
cm 60x60

I gemelli
cm 50x40

La musica
cm 50x60

Un sogno
cm 70x50

Vulcano in eruzione
cm 60x80



Un angolo di Paradiso
cm 70x50

L'inizio della vita
cm 50x60

Uno sguardo all'aldilà
cm 100x70

Il principio delle cose
cm 100x70

BIOGRAFIABIOGRAPHY

ELISA TERRANOVA *was born in the post-war period in a Palermo bewildered and destroyed by bombings.*
As a girl (8 years old), she used to soak coloured paper in water, and then "blot" her sketchbooks.
Later on, she did classical studies, and became a teacher.
However, she always instilled her love for painting to her students.
Then, she devoted herself to her family. Once her two marvellous daughters had grown up and become independent, she plunged back into her passion. She took back canvases and colours and turned to painting again.

ELISA TERRANOVA è nata nel primo dopoguerra in una Palermo disorientata e distrutta dai bombardamenti.
Sin da bambina (8 anni) con le carte colorate intingendole nell'acqua "imbrattava" i contorni.
Quindi ha intrapreso gli studi classici, dedicandosi all'insegnamento. Agli alunni comunque, ha sempre inteso far amare la pittura. Si è poi dedicata alla famiglia. Cresciute e rese autonome le due splendide figlie, si è dedicata alla sua passione. Ha ripreso tele e colori è ha dipinto.

finito di stampare dalle
Officine Tipografiche Aiello e Provenzano
Bagheria (PA) - Italy
nel mese di Marzo 2007